

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA
<p align="center">Domenica 09</p> <p>Il Domenica di Avvento Anno/C Domenica della Generosità Ore 8,00: S. Messa Ore 10,30: S. Messa animata dai bambini e ragazzi della 1ª e 4ª Elementare Mi sento smarrito → SO DOVE ANDARE Ore 17,30: Recita del Santo Rosario Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center">Lunedì 10</p> <p>Ore 7,45: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Biblico Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna</p>
<p align="center">Martedì 11</p> <p>Ore 7,45: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 20,30: In Oratorio incontro adolescenti 3ª Media, 2ª e 3ª Superiore</p>
<p align="center">Mercoledì 12</p> <p>Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi Medie Ore 7,45: S. Messa Ore 7,50: Buon Giorno Gesù ragazzi Elementari Ore 18,00: S. Messa In serata passaggio della Santa Lucia per le vie del paese (vedi locandina)</p>
<p align="center">Giovedì 13</p> <p>S. Lucia, vergine e martire Ore 7,45: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 21,00: In Oratorio Prove Gruppo Canto</p>
<p align="center">Venerdì 14</p> <p>S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa Ore 7,45: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Ore 20,30: Scuola di Preghiera in Seminario: "Il Signore vede il cuore"</p>

Sabato 15

Ore 6,30: Buon Giorno Gesù nella cappellina dell'Oratorio per gli adolescenti e giovani, segue colazione
Ore 7,45: S. Messa in chiesina
Ore 8,20: Buon Giorno Gesù per i bambini e ragazzi elementari e Medie che frequentano la scuola non in paese.
Ore 14,15 - 15,30: 1° Turno 2ª 3ª 4ª Elementare
Ore 14,30: In cappellina preghiera e costruzione presepe dei bambini della Prima Elementare e i loro genitori segue merenda e scambio auguri
Ore 15,00: Consegna borse di studio presso la sala Lupini da parte dell'amministrazione Comunale
Ore 17,30 - 18,00: Recita Santo Rosario
Ore 18,00: S. Messa prefestiva
Ore 18,30: Incontro in cappellina ragazzi e genitori 5ª Elementare
Ore 18,30 - 19,30: 3° Turno 3ª 4ª Element. e 1ª 2ª Media
Ore 19,00: In Oratorio incontro adolescenti 1ª Superiore

Domenica 16

III Domenica di Avvento Anno/C "Gaudete"
Ore 8,00: S. Messa con tutti i gruppi degli adolescenti.
A seguire colazione in oratorio e distribuzione pensiero di auguri di Natale agli ammalati
Ore 10,30: S. Messa animata dai bambini della 2ª e 3ª Elementare
Ore 11,45: Benedizione del presepe dei lavandai.
Mi serve tutto → MI BASTA POCO
Ore 15,00: In Oratorio Concerto di Natale "Nel mondo della musica" corsi musicali Prof. Claudio Locatelli
Dalle 17,00 alle 22,00: In Oratorio Gruppo Famiglie e Gruppo Giovani Coppie Testimonianza di Mariantonietta e Leandro Pirovano sulla spiritualità di coppia nel Rinnovamento dello Spirito a seguire cena condivisa
Ore 17,30 - 18,00: Recita Santo Rosario
Ore 18,00: S. Messa
Ore 20,30: In Chiesa parrocchiale Concerto Voci del Brembo e Fior di Monte di Zogno

**CORSO DI PREPARAZIONE
AL MATRIMONIO CRISTIANO**

ISCRIZIONI PRESSO IL PARROCO CONSEGNANDO
IL MODULO DI ISCRIZIONE CHE SI PUO'
RITIRARE IN CHIESA O RIVOLGERSI A
ANTONELLA E MARCO GREGIS TEL.035.543366
GRAZIELLA E ANGELO SECOMANDI TEL.035.637649
Il corso inizierà Lunedì 7 Gennaio 2019 alle ore 20,30
nel salone dell'oratorio

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 09 Dicembre 2018**

**Seconda domenica
di Avvento/C**



*“Preparate la via
del Signore,”*

Prima Lettura: Profeta Baruc (5,1 - 9)

Salmo responsoriale: (125/126) Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Seconda Lettura: Prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (1,4 - 6.8 - 11)

Vangelo: Luca (3,1 - 6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

L'itinerario che ogni uomo deve percorrere nella sua vita, come pure il cammino di tutta l'umanità nella sua storia, non hanno la scorrevolezza delle moderne autostrade. La continua marcia dell'uomo verso la felicità si apre nella precarietà ed è irta di ostacoli, spezzata da bivi sempre dilanianti. Eppure l'uomo non desiste da questo suo continuo andare: come il popolo di Israele nel deserto vaga verso la "sua" terra. Cristo è il bivio decisivo sulle strade degli uomini: o con lui o contro di lui! Quella di Cristo è, però, la strada più ardua: una strada che passa attraverso il sangue e la croce, ma è l'unica che porta a Dio. In Gesù, la via dell'uomo e la via di Dio si incontrano. L'invito di Cristo ad ognuno è sempre pressante: «Vieni, seguimi!». Non c'è altra strada per giungere a Dio che seguire i passi di Cristo: solo così l'uomo non cammina nel buio e nell'incertezza.

In questa seconda domenica di Avvento la Chiesa c'invita alla fiducia e all'impegno: alla fiducia, perché Dio promette abbondanza di grazie, promette la venuta del proprio Figlio; all'impegno, perché questa venuta dev'essere

preparata. Nel Vangelo vediamo che le promesse fatte da Dio stanno per compiersi. Luca precisa il tempo del loro compimento in modo molto solenne. Infatti, in tutto il Nuovo Testamento non c'è nessun brano che definisca in modo così accurato la cornice storica degli eventi come questo di Luca. L'evangelista ci dà innanzitutto l'indicazione temporale: «Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare», cioè verso il 28 d. C. Poi definisce la situazione politica del momento nel Vicino Oriente:

«Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene». Ricorda anche che in quel tempo erano sommi sacerdoti a Gerusalemme Anna e Caifa. Il momento è solenne, decisivo: Dio sta per intervenire. In che modo? «La parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto». Giovanni aveva avuto l'ispirazione di andare nel deserto, per dedicarsi alla preghiera, alla contemplazione, alla ricerca della volontà di Dio.

La parola di Dio scende su di lui e lo spinge a predicare un battesimo in tutta la regione del Giordano. Si tratta di un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Quindi, l'intervento di Dio consiste, in un primo momento, in un impegno di preparazione, e solo dopo questa preparazione sarà possibile vedere la salvezza di Dio: Conformemente all'oracolo d'Isaia, la voce di Giovanni Battista spinge a un impegno serio di preparazione. E noi la dobbiamo ascoltare in queste settimane che precedono Natale. Bisogna preparare la via del Signore, raddrizzare i sentieri, riempire i burroni, abbassare i monti e i colli, rendere diritti i sentieri tortuosi: sono tutte realtà materiali, che però vogliono indicare una preparazione spirituale.

«Raddrizzate i suoi sentieri!».

Dobbiamo raddrizzare i nostri sentieri, che poi saranno i sentieri di Dio: Dio infatti ci verrà incontro attraverso i sentieri che noi avremo tracciati. E che cosa vuol dire raddrizzare i nostri sentieri? Vuol dire rendere la nostra condotta più conforme alla volontà di Dio. Tante volte noi tracciamo nella nostra vita sentieri tortuosi, e allora non è possibile il nostro incontro con Dio. «Ogni burrone sia riempito». Quando siamo depressi, sfiduciati, siamo come in un burrone, siamo senza speranza. Allora dobbiamo riempire questo burrone, mettendoci in un atteggiamento di attesa fiduciosa. Il Signore sta per venire: non dobbiamo mancare di fiducia.

«Ogni monte e ogni colle sia abbassato».

Qui si tratta di assumere un atteggiamento di sincera

umiltà, di allontanare da noi l'orgoglio, ogni forma di autosufficienza. Noi dipendiamo sempre dalla bontà del Signore; perciò non dobbiamo avere atteggiamenti di orgoglio e di superbia. La predicazione di Giovanni Battista c'invita a fare un esame di coscienza: che cosa, in queste settimane di Avvento, possiamo correggere nei nostri atteggiamenti?

Negli atteggiamenti personali, la via del Signore va preparata attraverso la preghiera. Noi preghiamo abbastanza, o trascuriamo la preghiera?

Negli atteggiamenti verso il prossimo, a cominciare dalla nostra famiglia, la via del Signore va preparata attraverso l'amore e il servizio. Noi siamo veramente pieni di affetto, di carità e di sollecitudine verso i nostri familiari? Sappiamo anche dedicarci ed essere pronti ad aiutare il prossimo? In questo tempo di Avvento, che cosa possiamo fare per migliorare la situazione di chi ci sta intorno?

In questo tempo di Avvento, una grazia che dobbiamo chiedere al Signore è che ci apra gli occhi e ci faccia vedere che cosa possiamo fare per il suo servizio e per il bene dei nostri fratelli.

Spesso infatti noi siamo ciechi spiritualmente e non vediamo il bene che possiamo fare e che sarebbe per noi fonte di tanta gioia.

Dalla liturgia di questa domenica siamo invitati a intensificare la nostra preparazione al Natale, vivendo nella fiducia e nell'impegno generoso.

Le parole di circostanza sono sempre fastidiose: epure a volte sembrano inevitabili. Pensiamo alle parole di augurio che ci scambieremo nei prossimi giorni, in vista delle vicine festività: facilmente ci accorgiamo di quanto esse siano logore ed abusate. Oppure pensiamo alle parole di conforto che rivolgiamo agli ammalati, quando andiamo a visitarli: troppe volte esse sono appunto parole di circostanza, e non parole autentiche di partecipazione. Anche le parole della fede rischiano un simile destino. Ogni anno ritornano le stesse feste cristiane, e così ogni anno noi ci ritroviamo a parlare del Natale di Gesù: ma lo facciamo con sempre minore entusiasmo, convinti che ormai soltanto i bambini possono percepire pienamente il clima particolare di questa festa... In tal modo, anche il Natale cristiano diventa per noi una delle tante circostanze che popolano la vita.